



New York, ore 8.45. La tragedia delle Torri Gemelle raccontata dai premi Pulitzer
Roma, Minimum Fax, 2006

New York, 11 settembre 2001, ore 8.45, un luogo una data un orario che segna l'evento che ha cambiato la storia del pianeta: l'attacco alle Torri Gemelle. Dopo cinque anni da quella data, Minimum fax ha raccolto in un volume

i migliori articoli usciti nei giorni successivi alla tragedia sulle tre testate americane più importanti - New York Times, Washington Post e Wall Street Journal - e in seguito premiati dal Premio Pulitzer. I drammatici racconti dei sopravvissuti, le testimonianze dei piccoli grandi atti di eroismo nella ricerca dei corpi, l'analisi delle ragioni dell'attacco terroristico, fino ai dubbi di una corresponsabilità dell'Amministrazione Bush nel non saper prevedere una catastrofe annunciata: le migliori penne del giornalismo americano, da Bob Woodward a Judith Miller, spiegano come e perché sia potuto accadere ciò che si pensava non sarebbe mai accaduto.



Terrore al servizio di Dio. La «Guida spirituale» degli attentatori dell'11 settembre 2001

Macerata, Quodlibet, 2007

Dopo l'11 settembre l'FBI scoprì un documento che svelava come gli attentatori avevano concepito e preparato l'attacco. Scritto in arabo su fogli spillati, esso era una vera e

propria "guida spirituale" approntata per condurre gli attentatori al martirio. "Terrore al servizio di Dio" contiene questa "Guida spirituale" nella traduzione italiana con testo arabo a fronte e un ampio commento storico e interpretativo. Leggendo questo libro emergono domande cruciali, in primo luogo viene da chiedere se la "Guida" non sia un falso. Vi si può rintracciare il pensiero di Osama Bin Laden? L'Islam ammette un tale livello di violenza? Che tipo di musulmani erano gli attentatori? La lettura di questo testo risulta utile per un approfondimento sugli aspetti radicali dell'Islam. La cura e la ponderatezza dei suoi apparati critici lo rendono un prezioso contributo alla conoscenza dei fatti che precedettero e portarono agli attentati dell'11 settembre.



Giulietto Chiesa

Zero. Perché la versione ufficiale dell'11/9 è un falso.
Casale Monferrato, Piemme, 2007

L'attentato dell'11 settembre 2001 ha cambiato la storia mondiale. Tremila persone innocenti sono state vittime degli attentati così come molte delle certezze dell'Occidente sono crollate con le Torri gemelle.

L'offensiva occidentale che è seguita agli attentati si è concretizzata in due guerre dagli effetti devastanti sul campo e destabilizzanti per l'intero assetto geopolitico planetario. I responsabili islamici degli attentati sono stati individuati con eccezionale rapidità. Soltanto uno degli esecutori materiali è stato catturato e processato e condannato all'ergastolo. La versione ufficiale degli avvenimenti che vede fautori e mandanti l'organizzazione terroristica Al Qaeda e il suo capo Bin Laden è stata rapidamente diffusa e condivisa a livello globale. Secondo gli autori di questo libro proprio la versione ufficiale dei fatti instilla il dubbio che qualcosa sia stato nascosto perché essa si rivela lacunosa in molti di punti essenziali e in alcuni addirittura palesemente falsa.

Una enorme mole di dati, fatti, analisi, immagini sono stati sottoposti al vaglio di rigorose verifiche e proprio da esse risulterebbe confermato il sospetto che dietro gli attentati vi siano verità, obiettivi e mandanti diversi da quelli indicati nella versione ufficiale.

A partire dal 2005, la biblioteca di Empoli ha aderito al progetto internazionale **The September Project**, promosso dalla University of Washington's Walter Chapin Simpson Center for the Humanities per coordinare le iniziative promosse dalle varie biblioteche pubbliche nel mondo in occasione della ricorrenza dell'11 settembre 2001, per diffondere una cultura di pace, conoscenza reciproca tra i popoli e stimolare la riflessione delle persone sui valori della libertà, della pace e della democrazia.

The September Project

<http://www.theseptemberproject.org>

Biblioteca comunale "Renato Fucini"
Via Cavour, 36 - 50053 Empoli (FI)
Tel. 0571/757840 Fax 0571/757832
E-mail: biblioteca@comune.empoli.fi.it
<http://www.comune.empoli.fi.it/biblioteca/biblioteca.htm>
Orario di apertura:
dal lunedì al venerdì ore 9.00-19.00
sabato ore 9.00-13.00

Biblioteca con certificazione di qualità ISO 9001:2000
No. CERT-17838-2006-AQ-FLR-SINCERT

A cura di Carlo Ghilli

Biblioteca comunale
"Renato Fucini"
Empoli

per
saperne
di più



la biblioteca in diretta dalla cronaca



9 / 11

sei anni dopo

© 2007 Comune di Empoli

**David Dunbar, Brad Reagan**

11 settembre. I miti da smontare. Perché le teorie cospiratorie non possono reggere al confronto con i fatti

Milano, Terre di Mezzo, 2007

L'11 settembre 2001 l'opinione pubblica mondiale è stata colpita dalla terribile evidenza degli attentati agli Stati Uniti d'America, in seguito è stata sommersa da una crescente marea di dubbi generati dalla imprevedibile successione degli eventi: le Torri Gemelle che collassano su se stesse, l'incredibile facilità di un gruppo di terroristi nell'impadronirsi di quattro aerei di linea, l'impreparazione delle forze di sicurezza americane. Le macerie erano ancora fumanti e già le prime teorie complottiste venivano avanzate in una escalation di ipotesi che negli anni ha insinuato dubbi sulle versioni ufficiali: nessun aereo avrebbe colpito il Pentagono, le Torri Gemelle sarebbero state demolite con esplosivi e il governo Usa sarebbe il mandante e l'esecutore dell'attacco. Questo libro, versione ampliata e aggiornata di una inchiesta giornalistica realizzata dalla rivista *Popular Mechanics* con l'aiuto di oltre trecento tra esperti e testimoni, confuta e smonta punto per punto le tesi complottiste poiché i fatti che le dovrebbero sostenere risultano, senza eccezione, inesatti, male interpretati o addirittura falsificati.

**Gibert Achcar**

Scontro tra barbarie. Terrorismi e disordine mondiale

Roma, Edizioni Alegre, 2006

L'autore, docente universitario di origine libanese, propone in questo libro una originale chiave di lettura per interpretare il nuovo fenomeno terroristico islamico e la dinamica di guerra globale permanente innescatasi dopo gli attentati dell'11 settembre 2001. Una chiave interpretativa che contrappone all'idea dello "scontro di civiltà" l'idea dello "scontro delle barbarie": quella terrorista e quella guerra.

Una tesi argomentata attraverso un'analisi delle origini del fenomeno Bin Laden, dei suoi trascorsi rapporti con l'establishment degli Stati Uniti, e delle caratteristiche, del peso e delle finalità che i gruppi terroristici hanno nel mondo arabo, e che la guerra contribuisce a rafforzare.

**Jeffrey C. Alexander**

La costruzione del male. Dall'olocausto all'11 settembre

Bologna, Il mulino, 2006

Perché l'orrore non cessa di abitare il mondo? Perché la ferocia degli uomini ci appare inesauribile? Perché una guerra si conclude mentre un'altra comincia? Molte delle risposte a questi interrogativi sono date in termini di bene e di male. Per dimostrare che la battaglia contro il terrorismo è necessaria e razionale, ad esempio, si ricorre a "retoriche" del buono e del malvagio, dell'amico e del nemico, dell'orgoglio e della vergogna, della civiltà e della barbarie. Queste retoriche non sono solo "parole" ma sono strutture culturali che si traducono in concrete azioni. Alexander si propone qui di portare alla luce queste forze poderose quanto invisibili che hanno dominato la nostra contemporaneità e che sono servite da giustificazione ai più atroci delitti commessi dall'uomo.

**Mario Arpino**

Cento opinioni. Sulla pace e sulla guerra dopo l'11 settembre

Milano, Mursia, 2007

Mario Arpino, esperto di problemi militari e di relazioni internazionali, in questo

libro ha raccolto in ordine cronologico commenti e riflessioni sui diversi conflitti e sull'assetto geostrategico globale dopo l'11 settembre 2001. Con uno stile semplice e chiaro Arpino analizza i singoli avvenimenti e li inserisce nel complesso scacchiere della politica mondiale, aiutando il lettore a orientarsi tra concetti divenuti di attualità dopo l'11 settembre, quali quelli di guerra asimmetrica, nuovi armamenti, stabilizzazione regionale, governi estremisti e a capire che cosa stia avvenendo nello scenario della sicurezza internazionale dopo gli attentati americani e la guerra in Iraq.

**Philip J. Berg, William Rodriguez**

11 settembre Bush ha mentito. Il documento atto d'accusa del guardiano delle Twin Towers.

Roma, Editori riuniti, 2006

William Rodriguez l'11 settembre 2001 era in servizio presso la gigantesca Torre Nord. Perfetto conoscitore della Torre, Rodriguez guidò i vigili del fuoco e i soccorritori all'interno dell'edificio fino al momento del crollo. Ha rischiato la vita e per questo è stato elogiato e decorato dalle autorità. Ma la ricostruzione del terribile attentato fatta dall'Amministrazione Bush non lo ha convinto. Come testimone diretto Rodriguez ricorda un evento radicalmente diverso da quello riportato dalle autorità e dai media. Molti sono i dubbi che lo attanagliano e le contestazioni che muove alla versione ufficiale dei fatti: da dove provenivano gli scoppi da lui e da altri distintamente uditi molto prima del crollo? Perché gli aerei dirottati in volo sul paese meglio difeso del mondo non sono stati intercettati?... A cinque anni dal terribile attentato al World Trade Center, una parte crescente dell'America si interroga sulle macroscopiche contraddizioni della versione ufficiale e inizia a nutrire dubbi sulla veridicità di quanto è stato detto dalle autorità.

**Jean Baudrillard, Edgard Morin**

La violenza del mondo. La situazione dopo l'11 settembre

Como, Ibis, 2004

All'Institut du Monde Arabe di Parigi, due dei più brillanti intellettuali francesi, un sociologo e un filosofo, si confrontano in due conferenze sui temi dell'attualità mondiale: com'è cambiato il mondo dopo l'11 settembre? Come reagire agli eventi? Come immaginare un futuro di pace? L'eleganza e la linearità della riflessione dei due pensatori coinvolge e stimola. Ma capire il presente e immaginare il futuro significa anche riflettere sul passato, cogliere nel passato ciò che ci porta all'oggi. Da cosa derivano questi eventi terribili? Che cosa possiamo ricavarne per superare tutto questo? Le domande che ci angosciano trovano qui, se non una risposta (ma chi potrebbe darla?), quanto meno un'attenta valutazione e molte indicazioni di approfondimento critico.

**Sid Jacobson, Ernie Colón**

9/11. Il rapporto illustrato della Commissione americana sull'11 settembre. Tutto quello che accadde prima, durante e dopo

Padova, Alet Edizioni, 2006

Questa opera di grafica rappresenta un modo diverso di narrare ciò che è accaduto prima, durante e dopo gli attentati dell'11 settembre 2001. Sulla base del lavoro di indagine svolto da una apposita Commissione d'inchiesta creata nel 2002 dal Congresso e dal Presidente degli Stati Uniti, si esaminano le circostanze che hanno portato all'11 settembre e gli errori commessi dalla Casa Bianca e dai Servizi segreti. Si tratta di una "graphic non-fiction" che ripercorre minuto per minuto il succedersi degli eventi dell'11 settembre 2001, sui quattro aerei dirottati, nei luoghi deputati alla gestione e controllo della sicurezza degli USA e che, richiamando ciò che era accaduto negli anni precedenti, mostra come un'intera nazione si sia trovata del tutto impreparata e inerme davanti a tanto orrore. Questo libro non è una drammatizzazione romanzata di quanto accaduto, ma la puntuale ricostruzione storica di un'investigazione.

**Paolo Manazza**

Sulle finalità dell'arte dopo l'11 settembre.

Milano, O Barra o edizioni, 2006

Un evento epocale come l'11/9 riverbera i propri effetti su tutti gli aspetti della società, inevitabilmente anche nell'arte. Sulle macerie generate dal neonato conflitto globale tra Occidente e Islam nell'autore prende forma la coscienza che una visione estetica del mondo volta alla contaminazione con l'etica possa tracciare una via di salvezza consapevole. L'autore pone attenzione su finalità e portata etica e politica della produzione e fruizione artistica al di là di un mercato planetario che lega gusto e scelte finanziarie e d'investimento. Rapido e leggero, attento e analitico, il saggio riapre con forza il dibattito intorno alla moderna questione di cosa sia l'arte e alla perduta domanda riguardante i suoi possibili scopi.